



CITTÀ DI BRUGHERIO

AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE, ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE, ANCHE COATTIVA, DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA (CANONE UNICO PATRIMONIALE) E DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI, PREVISTI DALLA LEGGE DI BILANCIO N. 160 DEL 27.12.2019, NONCHE' PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ D'INDAGINE E L'INVIO DI SEGNALAZIONI QUALIFICATE ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE MIRATE ALLA COMPARTECIPAZIONE DEL COMUNE ALL'ACCERTAMENTO ERARIALE. PERIODO DAL 01.01.2026 AL 31.12.2030.

RELAZIONE TECNICA E PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

1. Identificazione delle esigenze

L'art. 52, comma 5, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 stabilisce che le attività di accertamento e riscossione dei tributi e di tutte le entrate possono essere affidate a terzi, anche disgiuntamente, nel rispetto della normativa dell'Unione europea e delle procedure vigenti in materia di affidamento della gestione dei servizi pubblici locali.

L'affidamento ha per oggetto la concessione del servizio di gestione, accertamento e riscossione, anche coattiva, del Canone patrimoniale di concessione autorizzazione o esposizione pubblicitaria, pubbliche affissioni (Canone Unico Patrimoniale – CUP) e del Canone per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o del patrimonio indisponibile, destinati ai mercati, previsti dalla legge di bilancio n. 160/2019, nonché del servizio per la conduzione di indagini e conseguente invio di Segnalazioni Qualificate mirate alla compartecipazione all'accertamento erariale, fiscale e contributivo, ex art. 1 del D.L. n 203/2005, per un periodo di anni 5 anni a partire dal 01.01.2026 fino al 31/12/2030.

La presente relazione tecnico-illustrativa specifica il contesto in cui è inserito il servizio da affidare in concessione.

Si rende necessario predisporre gli atti per indire una nuova gara per l'affidamento del servizio in oggetto, considerato l'approssimarsi della scadenza del contratto in essere relativo all'affidamento del servizio di gestione, accertamento e riscossione ordinaria e coattiva del Canone Unico Patrimoniale già affidata in concessione in base a determinazione n. 914 del 06/12/2019 ad oggetto "Affidamento in concessione del servizio di gestione e riscossione ordinaria e coattiva dell'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, e della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche, per il periodo dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2022", e della successiva determinazione n. 961 del 30 dicembre 2022 con cui si è disposto il rinnovo contrattuale, per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2024 per la prosecuzione da parte del concessionario in carica del servizio di gestione, accertamento e riscossione, ordinaria e coattiva, del Canone (Unico) Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, e del Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati (Canone Mercatale. La decorrenza del nuovo affidamento è individuata nel 1° gennaio 2026, in quanto il contratto in essere ammettendo la possibilità di una proroga tecnica per l'espletamento della procedura di gara, possibilità che in considerazione delle tempistiche necessarie allo svolgimento della gara è stata utilizzata e disposta fino al 31.12.2025 con le determinazioni n. 1054/2024 e n. 499/2025.

Storicamente nel comune di Brugherio i tributi cosiddetti "minori", confluiti dal 2021 nel Canone Unico Patrimoniale - CUP, e nel Canone Mercatale, già costituiti fino al 2020 da Imposta Comunale di Pubblicità e Diritto sulle Pubbliche Affissioni (ICP/DPA), nonché da Tassa per l'Occupazione di Spazi e Aree Pubbliche (TOSAP), sono stati sempre gestiti mediante affidamento in concessione a soggetto esterno all'ente individuato tra i soggetti iscritti allo specifico Albo (ex Art. 53, comma 1 , D.Lgs. n. 446/1997) dei gestori dell'accertamento e della riscossione dei tributi locali istituito presso il Ministero delle Finanze; la scelta di tale modalità gestionale è sempre dipesa dal non poter garantire una adeguata gestione del servizio direttamente all'interno del Comune, vuoi per mancanza di risorse di personale e strumentali, vuoi per motivi organizzativi. Una nuova eventuale internalizzazione del servizio comporterebbe la necessità di dotare l'ente di risorse e di professionalità, oltre che di strumenti necessari per l'organizzazione e la gestione in forma diretta di tali servizi. Il Comune di Brugherio non è attualmente in grado di reclutare simili risorse in termini di dotazione organica e di servizi collaterali collegati (si pensi anche al servizio di materiale affissione dei manifesti negli spazi a ciò dedicati), ma non lo considera neanche profittevole o al limite meritorio sotto un profilo di opportunità, pertanto si ritiene decisamente più conveniente ricorrere ad un affidamento esterno complessivo per la gestione

dell'accertamento e della riscossione del Canone Unico Patrimoniale (CUP) e del Canone Mercatale.

L'art. 1 del D.L. del 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni, dalla legge del 2 dicembre 2005, n. 248, e successivamente modificato dall'art. 18, comma 5, lett. a), D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 30 luglio 2010, n. 122, al fine di potenziare l'azione di contrasto all'evasione fiscale e contributiva, in attuazione dei principi di economicità, efficienza e collaborazione amministrativa, ha previsto la partecipazione dei Comuni all'attività di accertamento fiscale e contributivo su particolari fattispecie tributarie, incentivata mediante il riconoscimento di una quota pari al 33 per cento delle maggiori somme relative a tributi statali riscosse a titolo definitivo, nonché delle sanzioni civili applicate sui maggiori contributi riscossi a titolo definitivo, a seguito dell'intervento del Comune che abbia contribuito all'accertamento stesso. La partecipazione si palesa attraverso la comunicazione, da parte dei Comuni all'Amministrazione finanziaria, di informazioni qualificate su posizioni interessate da fenomeni evasivi che, se confermate da atti impositivi resisi definitivi, daranno luogo, in favore dell'ente locale, al riconoscimento di una quota di gettito recuperato.

Il Comune di Brugherio, già nell'anno 2011 ha sottoscritto apposita convenzione con Agenzia delle Entrate relativa alla partecipazione all'azione di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale dei tributi erariali, ma in realtà, al di là di qualche isolata sperimentazione, la stessa è rimasta sostanzialmente inapplicata a causa di difficoltà organizzative, prediligendosi dedicare le risorse interne al contrasto dell'evasione fiscale dei tributi locali direttamente applicati dal comune. Pertanto, costituendo comunque un obiettivo da raggiungere quello relativo alla compartecipazione all'accertamento dei tributi erariali, dando dunque concreta esecuzione alla convenzione stipulata nel 2011, è da ritenere opportuno, parimenti che per la gestione del CUP, anche per le segnalazioni qualificate da sottoporre ad Agenzia delle Entrate, esternalizzare l'indagine mirata alla compartecipazione dell'accertamento erariale; a tale scopo il Concessionario dovrà essere dotato di propria organizzazione efficiente, e specializzata nell'ambito delle indagini per far emergere fattispecie di evasione ed elusione di tributi erariali, consentendo all'ente di incrementare la compartecipazione all'accertamento erariale.

Il Comune di Brugherio al 31.12.2024 (dati ISTAT) conta una popolazione di 35.610 abitanti.

Ai sensi degli articoli 176 e 177 del D.Lgs.n.36/2023, l'affidamento si configura quale "Concessione" di Servizi e, nello specifico, quale concessione di servizio per l'accertamento e riscossione, ordinaria e coattiva, di imposte/canoni comunali, sussistendo le condizioni del cosiddetto rischio operativo a carico del Concessionario.

Non si ritiene opportuno procedere alla suddivisione della concessione in lotti funzionali aggiudicabili separatamente, per la natura e la tipologia delle prestazioni oggetto della concessione, che richiedono una gestione unitaria e organica del servizio, per ragioni di economicità e di efficacia illustrate in precedenza, anche in considerazione della scelta legislativa di unificare la pluralità dei tributi e canoni preesistenti nelle due entrate patrimoniali correlate costituite dal CUP e dal Canone mercatale (L.160/2019), e per una maggior efficacia gestionale per quanto riguarda il servizio di invio di segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate per la compartecipazione all'accertamento erariale fiscale e contributivo.

L'Amministrazione Comunale, conformemente a quanto indicato nel Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2025-2027, approvato con Deliberazione C.c. n. 54 del 15/11/2024, intende quindi procedere unitariamente all'affidamento in concessione del servizio di

gestione, accertamento e riscossione, anche coattiva, del canone patrimoniale di concessione autorizzazione o esposizione pubblicitaria (Canone Unico Patrimoniale - CUP) e del canone per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o del patrimonio indisponibile, destinati a mercati (Canone Mercatale), previsti dalla legge di bilancio n. 160/2019, nonché del servizio per lo svolgimento di attività di indagine e l'invio di Segnalazioni Qualificate mirate alla compartecipazione all'accertamento erariale. Si ritiene opportuno e profittevole procedere con l'affidamento in concessione per un periodo di anni 5 (cinque), rinnovabili di ulteriori 4 (quattro).

2. Durata della concessione

L'affidamento in concessione del servizio sopra descritto è previsto per la durata di 5 (cinque) anni a partire dal 01.01.2026, ovvero decorrenti dalla data di stipula del contratto, ai sensi dell'art. 18 del d. lgs. 36/2023, o dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna del servizio, ai sensi dell'art. 50, comma 6 e dai commi 8 e 9 dell'art. 17 del d. lgs. 36/2023, fino alla data del fino al 31.12.2030.

Su richiesta del Servizio, l'Aggiudicatario è tenuto ad attivare il servizio anche nelle more della stipulazione del contratto, ai sensi dell'art.17, commi 8 e 9 del D.Lgs. n. 36/2023.

Si precisa che la durata della presente concessione si giustifica in conformità a quanto previsto dall'art. 178 del D. Lgs. n. 36/2023, tenuto conto delle esigenze del Comune e al fine di consentire la remunerazione dell'attività del Concessionario, in relazione al recupero degli investimenti sostenuti.

3. Configurazione delle soluzioni

La complessità del quadro prestazionale e la rilevanza dell'impegno economico da assumere a carico dell'Amministrazione comunale in relazione al tipo di servizio che si dovrà svolgere, pone l'esigenza di individuare uno strumento di scelta del contraente che consenta di avere un confronto aperto con il mercato di riferimento, sfruttando i riflessi delle dinamiche concorrenziali del mercato stesso.

La scelta del contraente risente quindi del quadro delle esigenze sopra descritte e deve uniformarsi alle disposizioni del Codice dei contratti.

La procedura di scelta deve quindi caratterizzarsi dall'essere quanto più possibile aperta al mercato, sfruttando le caratterizzazioni concorrenziali, al fine di ottenere il rapporto qualità/prezzo migliore, garantendo peraltro standard qualitativi del servizio offerto di elevato livello sulla base di una consolidata esperienza nel settore ed una solida struttura operativa sul territorio.

La caratterizzazione delle esigenze e la configurazione delle soluzioni inducono a scegliere la metodologia di scelta del contraente mediante procedura aperta, con l'opzione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, prevista dall'art. 108, comma 2, del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., in considerazione di elementi che possono essere considerati qualificanti per il servizio considerato.

4. Aspetti economici

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Ai sensi dell'art. 179, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 il valore di una concessione è costituito dal fatturato totale del concessionario generato per tutta la durata del contratto al netto dell'Iva, stimato dall'Ente concedente quale corrispettivo dei servizi oggetto della Concessione, nonché di tutte le forniture accessorie a tale servizio.

Il concedente non garantisce al concessionario un ammontare minimo di ricavo prodotto dalla gestione del Canone Unico Patrimoniale in relazione all'utilizzo degli spazi pubblicitari nonché alle occupazioni di suolo pubblico. Il ricavato (riscossioni del canone) indicato potrà anche risultare di ammontare inferiore a quello stimato in linea di massima nell'ambito della procedura di selezione del concessionario, dovendosi intendere il servizio in concessione da prestarsi "al bisogno" dell'utenza.

L'affidamento in concessione del servizio sopra richiamato avviene a fronte dell'attribuzione in favore del concessionario del diritto/dovere di gestire gli spazi affissionali per le pubbliche affissioni, nonché l'attività di accertamento e di riscossione, anche coattiva, del Canone unico patrimoniale (CUP), sia per esposizione pubblicitaria che per occupazione di suolo pubblico, anche delle aree destinate a mercati (Canone Mercatale); è compreso altresì il servizio di accertamento e riscossione, anche coattiva, dei tributi preesistenti alla introduzione del Canone unico patrimoniale ovvero Imposta di pubblicità e diritto su pubbliche affissioni (ICP/DPA) e tassa di occupazione spazi ed aree pubbliche (Tosap) relativamente alle pregresse annualità per le quali sono ancora esperibili le attività di recupero. Inoltre, l'affidamento in concessione impone all'affidatario anche di gestire l'attività di compartecipazione all'accertamento erariale ex art. 1 del D.L. n 203/2005, mediante opportune "Segnalazioni Qualificate" da sottoporre all'attenzione di Agenzia delle Entrate.

A fronte dello svolgimento delle attività sopra indicate oggetto di concessione, all'affidatario compete il riconoscimento, a titolo di corrispettivo, di un aggio come di seguito specificato:

- aggio massimo a base d'asta del 22 % (ventidue/00 per cento) per la gestione del Canone Unico Patrimoniale CUP e del Canone Mercatale (componente di esposizione pubblicitaria ed affissioni nonché di occupazione spazi e aree pubbliche ed occupazioni mercatali), da calcolarsi sulle somme riscosse.
- aggio massimo a base d'asta del 31% (trentuno/00 per cento) per le Segnalazioni Qualificate su posizioni interessate da fenomeni evasivi mirate alla compartecipazione all'accertamento erariale, da calcolarsi sulle somme erogate al Comune come quota percentuale del gettito recuperato (riscosso) riconosciuta a fronte delle segnalazioni confermate da atti impositivi di Agenzia dell'Entrate resisi definitivi.

Si riporta appresso il Piano Economico-Finanziario di massima redatto calcolando le entrate stimate nel periodo di durata della concessione, confrontando quindi i ricavi derivanti dalle percentuali di aggio, come stabilite da capitolato, applicate sulle riscossioni con una presunzione delle spese a carico del Concessionario.

Si precisa che le informazioni fornite sono espressione di un dato storico e che l'Ente non assume responsabilità in ordine alle effettive riscossioni future.

Al fine di determinare il valore della concessione è necessario quantificare il montante delle entrate che verranno presumibilmente riscosse nell'arco temporale di durata della concessione, dando luogo alla maturazione dei compensi e degli oneri connessi a favore del concessionario, costituendo altresì espresse voci di costo per il concedente.

La stima delle riscossioni realizzabili non può che basarsi sul trend storico degli ultimi quattro anni (dal 2021, anno di introduzione del Canone Unico Patrimoniale) nonché sul fatturato e sui costi addebitati del gestore uscente che, unitamente a informazioni diverse e ulteriori che rientrano nella sfera di controllo dell'Amministrazione, contribuisce alla stima del valore della concessione e consente la formulazione di un'offerta economica consapevole al fine di proporre una pianificazione dei ricavi ottenibili nell'arco temporale di durata della concessione.

Nel prospetto che segue si riepilogano le riscossioni realizzate negli ultimi quattro anni di cui si conosce il dato di rendicontato definitivo, cioè dal 2021 al 2024, relativamente agli incassi a titolo di Canone Unico Patrimoniale e di Canone Mercatale (la cui riscossione è oggetto della procedura di gara) includendovi (con separata evidenziazione) la quota di tributi preesistenti al Cup (e in esso confluiti), cioè ICP/DPA e TOSAP, riscossi a seguito di attività di accertamento su annualità ancora accertabili.

ENTRATE RISCOSE				
TIPOLOGIA ENTRATA	RISCOSSO 2021	RISCOSSO 2022	RISCOSSO 2023	RISCOSSO 2024
CUP - CANONE DA PUBBLICITA' – temporanea e permanente	€ 349.244,98	€ 379.209,08	€ 395.928,00	€ 414.197,74
CUP – CANONE DA PUBBLICHE AFFISIONI	€ 26.886	€ 21.495,70	€ 19.387,87	€ 20.408,40
CUP - CANONE DA OCCUPAZIONE SPAZI – temporanea e permanente	€ 70.842,00	€ 117.498,56	€ 137.905,03	€ 144.561,58
CANONE PER OCCUPAZIONE MERCATALE - posteggi fissi + spunta	€ -	€ 30.717,50	€ 43.198,40	€ 42.608,89
ICP/DPA DA ACCERTAMENTO	€ 14.562,00	€ 28.151,13	€ 17.525,77	€ 6.034,51
TOSAP DA ACCERTAMENTO	€ 7.689,00	€ 3.986,09	€ 5.774,68	€ 190,05
CONTRIBUTO STATO ESENZIONI COVID	€ 52.200,00	€ 13.058,00	€ -	€ -
TOTALE	€ 521.423,00	€ 594.116,06	€ 619.719,75	€ 621.966,66

L'importo riscosso medio annuo per CUP (nel quadriennio **2021-2024**) è di circa **€ 589.306,37**. Si tratta peraltro di un dato **poco attendibile** in prospettiva, in quanto sensibilmente **falsato** dalle riscossioni del **2021**, inficiate da tutta una serie di **circostanze eccezionali** riferibili agli eventi occorsi e alle misure restrittive adottate, a livello nazionale e locale, per il contenimento della pandemia da **COVID**. Basti considerare infatti che i dati di **riscossione** del **CUP** del **2024** sono stati pari ad **€ 621.966,61**. Di conseguenza risulterebbe più coerente con i fini estimativi del potenziale gettito per i prossimi anni, a cui è riferibile la presente procedura di gara, assumere quale parametro da considerare, un **importo riscosso medio annuo per CUP** (+ ex tributi minori sostituiti) solo dell'ultimo triennio (**2022-2024**) pari ad **€ 611.934,16**.

Oltre al dato medio delle riscossioni, come sopra calcolato, per la determinazione dell'aggio di competenza, occorre prendere in considerazione anche due altre voci che sono riconosciute integralmente al concessionario (e non secondo la quota percentuale di aggio) ossia il rimborso delle **spese** di notifica e i **diritti di urgenza** sulle affissioni, riepilogati per l'ultimo triennio nella tabella seguente:

Anno	Diritti di Urgenza	Spese esecutive/ notifica	Totale
2022	6.842,30 €	2.837,51 €	9.679,81 €
2023	7.010,13 €	7.270,56 €	14.280,69 €
2024	8.520,60 €	6.018,07 €	14.538,67 €
Media	7.457,68 €	5.375,38 €	12.833,06 €

Pertanto, per determinare l'entità di spesa prevista per concessione in oggetto, oltre alla quota di aggio percentuale posta a base d'asta andrà considerato anche il dato medio delle spese e dei diritti di urgenza (calcolando solo su questi ultimi anche la rispettiva IVA da applicare), e quindi complessivi **€ 12.833,06** (€ 7.457,68 per diritti di urgenza ed € 5.375,38 per spese di notifica).

Evidentemente si tratta di un'indicazione di massima, basata sull'andamento storico della riscossione, peraltro tenendo conto del dato di competenza che include la quota di Canone fisiologicamente inesigibile, e pertanto non impegna in alcun modo il Comune in merito alle somme che verranno effettivamente rimosse dal Concessionario durante la durata della concessione. Tale valore di riferimento funge essenzialmente quale parametro di riferimento per un calcolo (prudenzialmente fondato) del possibile costo che l'Ente (concedente) in proiezione può essere chiamato ad affrontare a seguito dell'affidamento.

Se quindi sommiamo anche i dati relativi alla media (del triennio 2022-2024) di spese e diritti di urgenza alla media calcolata (dello stesso periodo) delle riscossioni utili alla determinazione dell'aggio contrattuale dovuto otteniamo quindi un dato medio (del triennio 2022-2024) uguale a **€ 624.767,21** = € 611.934,16 + € 12.833,06.

A fronte del dato delle riscossioni annuali (rilevate secondo principio di cassa), includendo anche recuperi di entrata dovuta per anni pregressi a quello di **competenza**, risulta utile prendere in considerazione anche il dato del **Canone "dovuto"** sulla base dell'imponibile accertato da parte del Concessionario uscente negli ultimi due anni (**2023 e 2024**), secondo il principio di competenza.

ANNO	Totale Dovuto	CUP	Sanzioni	Spese	Totale Pagato
2023	€ 640.549,79	€ 613.903,69	€ 24.161,55	€ 562,79	€ 537.373,37
2024	€ 710.322,77	€ 678.730,34	€ 29.985,73	€ 642,77	€ 573.946,60

Alla luce dei dati riportati nella tabella di cui sopra, con gli importi di Canone patrimoniale “dovuto” in base agli imponibili accertati, risulterebbe un importo medio (2023-2024) di CUP (solo Canone) dovuto di € 646.317,02 che, se maggiorato anche di sanzioni e spese accessorie comminate a seguito dei mancati versamenti spontanei, lieviterebbe a **€ 675.436,28**.

Coniugando i due criteri, quello del Canone CUP “dovuto” secondo “competenza”, teoricamente riscuotibile integralmente, e su cui calcolare di conseguenza l'aggio contrattuale da corrispondere al concessionario, con il diverso criterio del dato storico di riscossione “per cassa”, che tiene conto anche del dato fisiologico di recupero conseguente ad attività di riscossione coattiva e delle quote di inesigibilità del (Canone) “dovuto”, appare equo e ragionevole considerare, quale base di calcolo per la proiezione pluriennale relativa all'affidamento della concessione in oggetto, un valore intermedio tra il dato di riscossione medio per “cassa” e il dato di “competenza” del Canone “dovuto”, comprensivo degli importi di sanzioni e interessi.

Se quindi si effettua una **media** tra il valore (medio) delle **riscossioni annue** (ultimi tre anni) come sopra individuato pari ad **€ 624.767,21** e il valore (medio) del **Canone “dovuto”** per anno d'imposta, secondo competenza (incluse sanzioni e spese addebitate) come sopra individuato pari a **€ 675.436,28** si ottiene il seguente **dato intermedio**:

$$= (\text{€ } 624.309,00 + \text{€ } 675.436,28) = \text{€ } 1.299.745,28 / 2 = \text{€ } 650.101,75$$
, dato che, ai fini che qui rilevano, per la determinazione di una base di calcolo presuntiva ragionevolmente fondata in prospettiva per il periodo del futuro affidamento oggetto di gara, e per semplificazione di calcolo, potrà essere **arrotondata ad € 650.000,00**

Per il servizio di elaborazione delle **Segnalazioni Qualificate**, considerata la natura e la tipologia del servizio, non è possibile quantificarne a priori in modo puntuale il relativo valore. Tale valore viene, quindi, valorizzato a titolo puramente indicativo. Il valore del servizio è stato calcolato per analogia, prendendo come riferimento il valore espresso nei P.E.F. di altri Comuni della medesima classe demografica di Brugherio, **come di seguito specificato**:

- riscossioni da parte del Comune medie annue **€ 10.000,00**
- riscossioni da parte del Comune stimate da 01/01/2026 al 31/12/2030 = € 50.000,00

Gli introiti presunti per il periodo decorrente dal 01/01/2026 al 31/12/2030 conseguenti alle entrate affidate in concessione, saranno pertanto così quantificati:

- CUP (Canone patrimoniale da esposizione pubblicitaria ed affissioni, occupazioni suolo pubblico, occupazioni mercato) = € 650.000,00 media annua x 5 anni = € 3.250.000,00
- SEGNALAZIONI QUALIFICATE = € 10.000,00 media annua x 5 anni = € 50.000,00

Per una somma complessiva di **€ 3.300.000,00** = € 3.250.000,00 + € 50.000,00.

ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA CONCESSIONE

Si riporta di seguito l'analisi della fattibilità economica (costi e ricavi) con riferimento alla concessione dei servizi di cui sopra, nonché la sua sostenibilità finanziaria. Le stime contenute nel presente documento sono state effettuate sulla base dei dati generali disponibili, dall'esperienza dell'Ente e delle caratteristiche del territorio e del servizio necessario nel Comune di Brugherio. Il presente piano ha il solo scopo di individuare gli elementi principali da porre a base di gara per l'affidamento e la gestione dei servizi predetti. Gli elementi di base e le modalità di calcolo non hanno pertanto alcuna rilevanza ai fini del rapporto contrattuale. Ciascun concorrente dovrà predisporre il proprio piano economico finanziario in relazione ai propri costi aziendali e alla propria offerta, nonché nel rispetto di quanto

previsto dal capitolato d'oneri. Ogni responsabilità resta, quindi, in capo al proponente anche in caso di assunzione dei medesimi valori proposti nel presente piano o in caso di errori anche materiali sui calcoli e sui presupposti a base del presente piano finanziario. Tutti i valori economici, qualora non espressamente specificato, si intendono IVA esclusa e sono determinati a valori monetari costanti, al netto di fenomeni inflattivi.

COSTI DI GESTIONE

I costi di gestione annui, per il Concessionario, presi in considerazione nel presente piano, sono i seguenti:

Costo personale (sportello)	75.000,00 €
Affissioni (affissatore)	15.000,00 €
Mezzo, carburante, colla	6.000,00 €
Ufficio (locazione +spese)	15.000,00 €
Utenze	3.000,00 €
Impianti	2.500,00 €
Contenzioso/Spese (notifica+esecuzione)	6.600,00 €
Hardware/Software	2.500,00 €
Costi aziendali	4.000,00 €
Sicurezza	1.000,00 €
RC, contratto, fidejussione	1.000,00 €
Vari ed eventuali	2.000,00 €
Totale	133.600,00 €

RICAVI

Il totale dei ricavi del concessionario, per il contratto in esame, è costituito dall'aggio sulla riscossione. Considerando la percentuale di aggio posta a base d'asta per la riscossione del Canone Patrimoniale e Mercatale, pari al 22%, e quella per il servizio di compartecipazione all'accertamento erariale tramite segnalazioni qualificate, pari al 31%, si ottiene un potenziale aggio corrispettivo come di seguito riportato:

Riscossione annua media CUP = € 650.000,00 x 22% (aggio) = € 143.000,00 (al netto di Iva)
 Diritti di urgenza affissioni media annua (2022-2023-2024) = € 7.457,68 (al netto di Iva)
 Rimborso spese (notifica/esecuzione) media annua (2022-2023-2024) = € 5.375,38 (esenti da Iva)
 Ricavato da Segnalazioni qualificate = € 10.000 x 31% (aggio) = € 3.100,00 (al netto di Iva)
 Dall'esame delle tabelle relative ai costi ed ai ricavi, si deduce un delta positivo annuo a favore del Concessionario pari a:

TOTALE RICAVI	€ 158.933,06
TOTALE COSTI	€ 133.600,00
DIFFERENZA (VANTAGGIO ECONOMICO)	€ 25.333,06

VALORE DELLA CONCESSIONE

L'importo presunto della **concessione** è valutato complessivamente in Euro 158.933,06 **annui, arrotondati** (per semplificazione di calcolo per la base d'asta) ad **€ 160.000,00**, calcolato come sommatoria dei diritti di urgenza su affissioni e del rimborso di spese (spettanti per 100% al concessionario) nonché del corrispettivo contrattuale, calcolato con aggio massimo del 22%, pari ad € 143.000,00 sulle somme che riscosse a titolo di Canone unico Patrimoniale e Canone Mercatale + arretrati di ex Tributi minori, stimate in € 650.000,00 (seicentocinquantamila/00) ad anno, e calcolato con aggio massimo al 31%, pari a € 3.100,00 annui sulle somme erogate dal Mef per la compartecipazione all'accertamento erariale tramite segnalazioni qualificate stimate in Euro 10.000,00 (diecimila/00) ad anno.

Il valore presunto della concessione per i **cinque anni** risulta quindi pari ad **Euro 800.000,00**, determinato dalla **sommatoria** dei diritti di **urgenza** e del rimborso delle **spese** (integralmente spettanti al concessionario) nonché del **corrispettivo** contrattuale spettante, con aggio massimo del **22%**, pari ad **€ 784.500,00** calcolato sulle somme che saranno riscosse nei cinque anni, a titolo di **CUP e Canone Mercatale** + arretrati di ex **Tributi minori**, stimate in complessivi **€ 3.250.000,00** (tre milioni e duecentocinquantamila/00), e con aggio massimo al **31%**, pari a **€ 15.500,00**, determinato sulle somme erogate dal Mef per la compartecipazione all'accertamento erariale tramite **segnalazioni qualificate** inviate nei cinque anni, stimate in complessivi **€ 50.000,00** (cinquantamila/00).

A	Servizi a base di affidamento in Concessione	QUADRO DI PROGETTAZIONE	
A.1	IMPORTO STIMATO DELL'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE POSTO A BASE D'ASTA	anni 5	€ 800.000,00
A.2	oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		€ 00,00
A.3	OPZIONE DI RINNOVO	anni 4	€ 640.000,00
A.4	oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		€ 00,00
A.5	OPZIONE DI PROROGA TECNICA ex art. 178 comma 5 del Codice	mesi 6	€ 80.000,00
A.6	oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		€ 00,00
Tot. A	IMPORTO STIMATO DELLA CONCESSIONE		€ 1.520.000,00 -

B	Somme da stanziare a disposizione dell'Amministrazione	QUADRO DI PROGETTAZIONE	
B.1	IVA 22% sull'importo stimato a base d'asta (A.1 + A.2) dedotta Iva su Spese (per circa € 6.000 annui esenti IVA)		€. 169.400,00
B.2	IVA 22% sull'importo stimato a base d'asta - Opzione di rinnovo (A.3 + A.4) dedotta Iva su Spese (per circa € 6.000 annui esenti IVA)		€ 135.520,00
B.3	IVA 22% sull'importo stimato a base d'asta - Opzione di proroga tecnica (A.5 + A.6) dedotta Iva su Spese (per circa € 6.000 annui esenti IVA)		€ 16.940,00

B.4	Contributo ANAC		€. 660,00
B.5	Accantonamento incentivo ex art. 45 D. Lgs. 36/2023		€. 26.400,00
B.6	Eventuali spese per commissione giudicatrice		€ 0,00
B.7	Costi stimati per la stipula del contratto (posti a totale carico del concessionario ex art. 30 Capitolato d'oneri)		€ 0,00*
B.8	Aumento prestazioni fino a 1/5 ex art. 120, co. 9, del Codice		€ 368.372,00
B.9	Varianti in corso d'opera ex. art. 189, co. 2, lett. b) del Codice		€ 184.186,00
Tot. B	TOTALE SOMME DA RENDERE DISPONIBILI		€. 705.018,00

	Totale complessivo della Concessione		€. 2.225.018,00
--	---	--	------------------------

*Con la stipula di atto pubblico l'importo dei diritti di segreteria varia in funzione dell'ammontare esatto del contratto a seguito espletamento della procedura di gara. A tale importo vanno aggiunti € 200,00 per imposta di registro + € 120,00 per imposta di bollo come indicato alla Tabella A, Allegato I.4 del Codice.